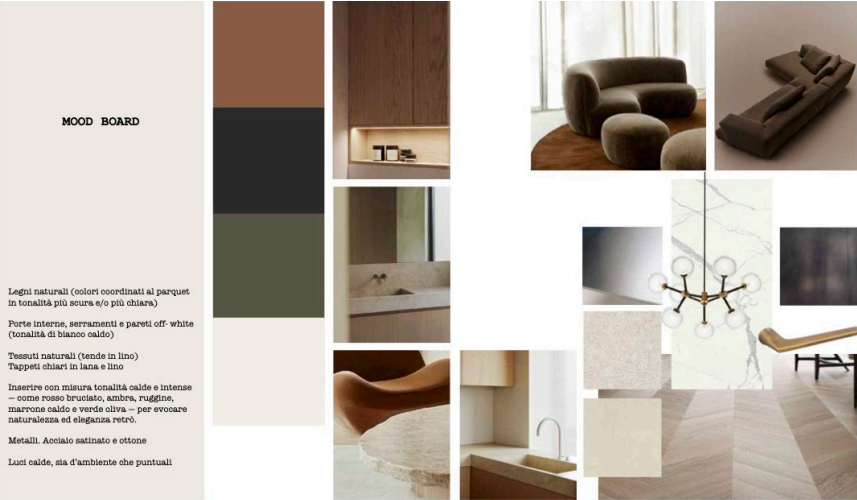


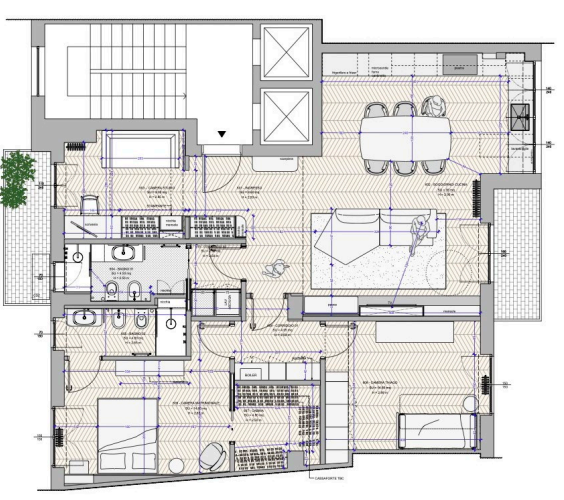
ITER PROGETTUALE

Di seguito viene illustrato il metodo di lavoro adottato attraverso l'esempio della ristrutturazione di un'abitazione a Milano. Il processo si sviluppa per fasi, ciascuna supportata da specifici elaborati, con l'obiettivo di garantire una comunicazione efficace tra progettista, cliente e impresa, ridurre gli errori e assicurare la qualità dell'opera.

Il percorso inizia con la definizione di un *moodboard* (fig. 1) condiviso, strumento fondamentale per individuare aspettative, esigenze funzionali e preferenze estetiche del cliente. Parallelamente viene sviluppato il *layout* distributivo (fig. 2), che definisce l'organizzazione degli spazi e le principali scelte architettoniche. Le due attività procedono in modo coordinato, consentendo di verificare fin dalle prime fasi la coerenza tra concept, funzionalità, budget e tempi di realizzazione.

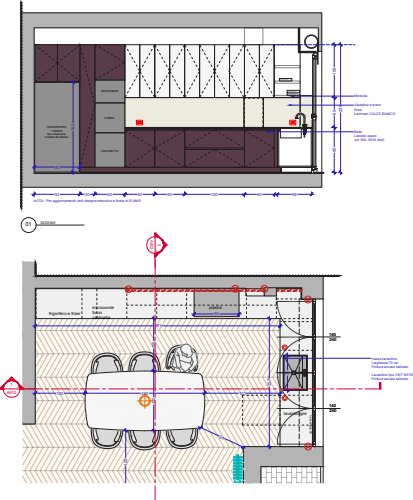


(fig. 1)



(fig. 2)

Una volta condivisa e approvata la distribuzione interna, si procede con la predisposizione della pratica edilizia necessaria all'esecuzione dell'intervento. Nel caso illustrato è stata presentata una CILA. Il progetto viene quindi approfondito attraverso sezioni (fig. 3), viste tridimensionali e render (fig. 4), strumenti che permettono al cliente di comprendere con chiarezza il risultato finale e partecipare attivamente alle scelte. Parallelamente vengono definite forniture, finiture e arredi mediante abachi dedicati, generalmente in formato Excel, (fig. 5) che raccolgono due o tre proposte per ogni elemento, selezionate in base al moodboard, al budget e alle esigenze funzionali. Questo metodo di controllo rende le decisioni più semplici e facilmente aggiornabili.



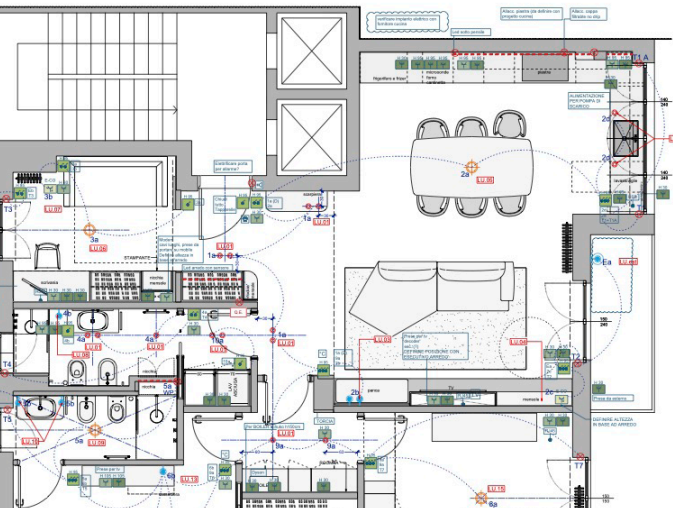
(fig. 3 - zoom cucina)



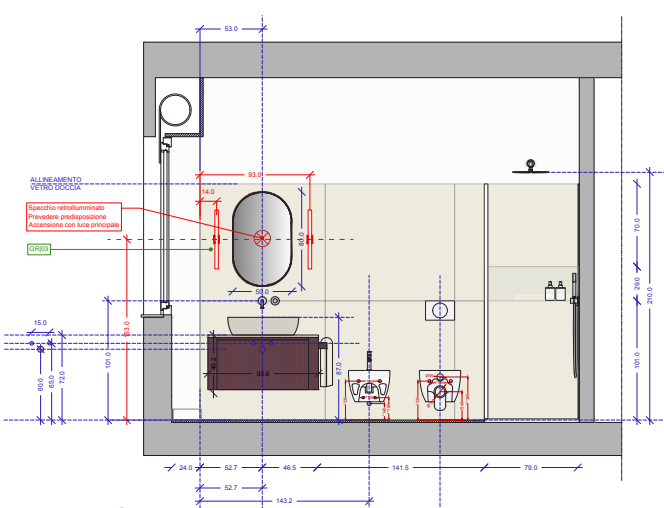
(fig. 4 - render cucina e ingresso)



Condivise tutte le scelte, si passa alla redazione degli elaborati esecutivi di cantiere, nei quali ogni tavola riporta le informazioni necessarie per una corretta esecuzione delle opere, riducendo interpretazioni e imprevisti. Tra gli allegati sono riportati, a titolo esemplificativo, uno zoom dell'impianto elettrico (fig. 5) e un alzato dei bagni con le indicazioni di posa delle finiture e posizionamenti (fig. 6).



(fig. 5)



(fig. 6)

La Direzione Lavori accompagna l'intero processo esecutivo attraverso frequenti sopralluoghi, confronto costante con l'impresa e verifica delle lavorazioni. L'avanzamento del cantiere viene inoltre documentato con un dossier fotografico (fig.7) condiviso con il cliente, che garantisce trasparenza, tracciabilità e un costante monitoraggio dello stato dei lavori.



(fig. 7)

L'insieme degli strumenti adottati, dal moodboard iniziale agli elaborati esecutivi, dagli abachi delle forniture alla documentazione fotografica, costituisce un metodo di lavoro integrato che favorisce il dialogo tra tutti i soggetti coinvolti. Questo approccio consente di controllare qualità, tempi e costi durante tutte le fasi dell'intervento, assicurando un risultato finale coerente con gli obiettivi progettuali e con le aspettative del cliente.